

IL PROGETTO

Il mondo simulato dai ragazzi

"Imago Mundi" lascia il posto al novello "Simulacra Mundi". Il progetto di Fernando Sansò, docente del dipartimento di ingegneria ambientale del Politecnico, sull'immagine del mondo, si è concluso giovedì scorso dopo tre anni di attività.

Dopo la pubblicazione di due quaderni annuali (il terzo uscirà a breve), "Imago Mundi" abbraccia la via della simulazione iniziando un nuovo cammino didattico-divulgativo su aspetti storici, filosofici, letterari, scientifici, comunicativi e tecnologici sulla concezione del nostro pianeta che prese il via nel 2008. «La fase di imago mundi si chiude e lascia spazio alla sua figlia legittima - spiega il docente - e dal guardare il mondo alla luce delle tecnologia in nostro possesso, passiamo ad una valutazione degli scenari possibili attraverso l'unico strumento possibile della ricostruzione simulata».

Il tutto letto dal punto di vista dello sviluppo sostenibile e della sensibilizzazione al tema verso le giovani generazioni. «Comunicare ai giovani la questione ambientale è uno dei nostri obiettivi principali - aggiunge Sansò -, per questo lavoreremo di concerto con più istituti superiori come già successo per imago mundi».

Le scuole aderenti sono il liceo classico "Volta", lo scientifico "Giovio" e gli istituti "Jean Monnet" e "Paolo Carcano" e l'istituto suore Canossiane,

ne, per un totale di circa 150 studenti coinvolti in un progetto che pone al centro dell'attenzione il rapporto tra ambiente, società, individuo e territorio.

A. Tor.

